

Trento. Medico finisce sotto inchiesta: sospetta eutanasia su un ventenne

*La Procura e l'ordine professionale vogliono chiarire
se gli è stato iniettato cloruro di potassio per farlo morire*

TRENTO (12 gennaio) - Un procedimento disciplinare "per garantire la massima trasparenza ed efficacia nella ricostruzione degli eventi" è stato aperto dall'ordine dei medici della provincia di Trento nei confronti di uno dei due pediatri indagati dalla Procura per un sospetto caso di eutanasia nei confronti di un ragazzo di 20 anni, deceduto all'ospedale Santa Chiara di Trento il 21 dicembre scorso. A chiedere il provvedimento, che è stato "sospeso in attesa di ulteriori elementi", come spiega l'ordine dei medici, era stato il pediatra stesso.

Il giovane morto, Selver Kurtalic, di origine bosniaca, era affetto da una grave patologia degenerativa e il sospetto, segnalato alla Procura di Trento dal Nas dei carabinieri, è che gli sia stata somministrata una dose di cloruro di potassio o di farmaci, ma non a scopo terapeutico, bensì per porre fine alle sofferenze fisiche, con continui ricoveri fin dall'infanzia, nello stesso reparto. La decisione dell'ordine dei medici riguarda uno solo dei pediatri, perché per il secondo è stata decisa l'archiviazione, chiesta anche in sede penale dalla Procura, accertato che il medico era stato in servizio solo al mattino e al momento del decesso del giovane non era più in ospedale.